

La decisione

Mini-condono, i capigruppo frenano: voteremo no

Bocciate in commissione, le proposte di introdurre un mini-condono non troveranno spazio in aula. È l'impegno che i capigruppo hanno preso in vista dell'approvazione del bilancio. Gli emendamenti del Pdl Luciano Schifone o del Pd, se riproposti, saranno bocciati. «I capigruppo regionali, nonché i capigruppo vicari, ribadiscono il voto contrario in aula, già espresso in commissione, all'ipotesi di condono edilizio introdotto con legge di bilancio», si legge nella nota firmata da Pietro Foglia e Luigi Cobellis (Udc), Giuseppe Russo (Pd), Fulvio Martusciello e Daniela Nugnes (Pdl), Gennaro Salvatore (lista Caldoro), Eduardo Giordano (Idv), Gennaro Oliviero (Pse). Un «no fermo» lo ribadisce anche il presidente della commissione Bilancio Massimo Grimaldi.

Il Pd, con Russo, aveva già chiesto che gli emendamenti in materia urbanistica venissero stralciati e ha proposto che sulla complessa questione dell'abusivismo ci sia una se-

duta monotematica del consiglio. Nel centrosinistra è un coro di no contro ogni forma di sanatoria. I Verdi incalzano il Pd. «La nuova ipotesi di condono edilizio proposta dal Pdl - dice il commissario Francesco Emilio Borrelli - va contrastata in ogni modo. Noi la pensiamo esattamente come Raffaele Cantone e se il Pd continuerà negli ammiccamenti nei confronti di questa scellerata ipotesi bisognerà avviare un chiarimento all'interno della coalizione. Noi vogliamo sapere con chiarezza se il centrosinistra, a partire dal Pd, sta con Cantone o con Schifone». Critica anche Sinistra e libertà. «Nessun condono è accettabile - sostiene il segretario regionale Arturo Scotto -. Basta con la favola dell'abusivismo di necessità. La destra cerca di serrare i ranghi scegliendo la strada della tutela dell'illegalità anziché della salvaguardia del territorio».

Nella questione interviene anche il Comune di Napoli con gli assessori all'Urbanistica e ai Beni Comuni

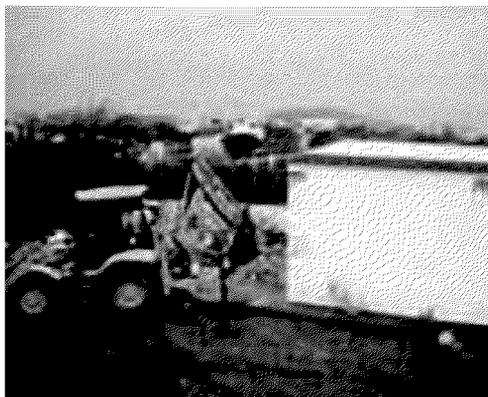
Luigi De Falco e Alberto Lucarelli. «L'amministrazione comunale - dicono i due assessori - stigmatizza il comportamento di chiunque utilizzi la retorica del "bisogno" dei cittadini e con false promesse tenti di ac-

caparrarsene il favore, ben sapendo dell'illegittimità di tale proposta, che da una parte giustifica le forme di governo locale corrotte e conniventi e dall'altra alimenta l'idea che vi è sempre la possibilità di sanare gli abusi edilizi».

p.mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune
Gli assessori
Lucarelli
e De Falco:
basta con false
promesse
È una proposta
illegittima



Demolizioni Niente stop alle ruspe con un nuovo condono

